

SCUOLA PRIMARIA COLOMBO

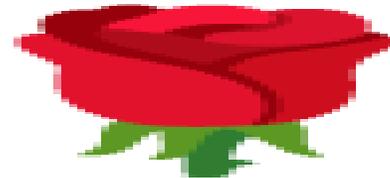
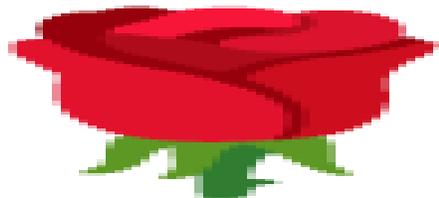
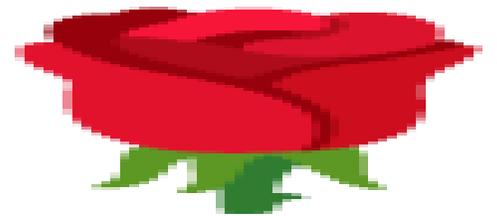
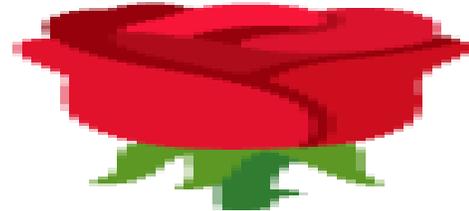
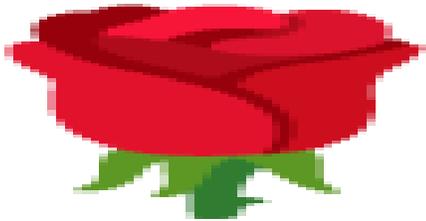
GIORNATA DELLA MEMORIA 2023

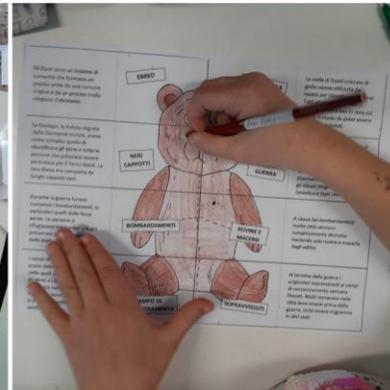
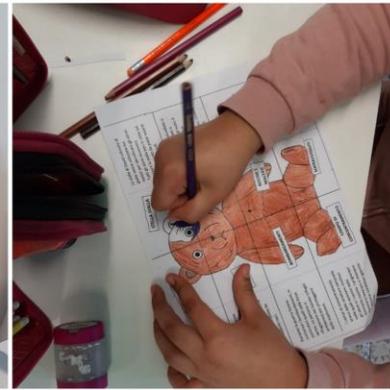
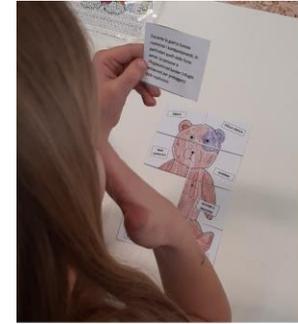
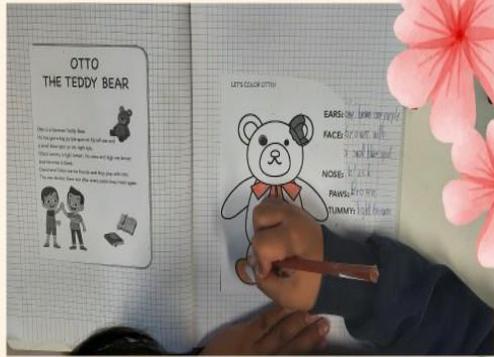
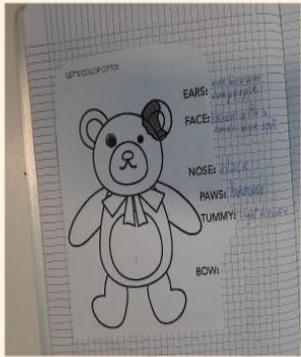
Attività varie, a seconda dell'età, svolte dagli alunni della scuola.
Sensibilizzare vuol dire ricordare e non ripetere più gli errori

GIORNATA DELLA MEMORIA

Attraverso le vicissitudini narrate nel libro di OTTO autobiografia di un orsacchiotto, gli alunni della 3[^]A ripercorrono gli avvenimenti del passato. L'orsacchiotto si interroga su molteplici situazioni così come i bambini. Con la sua storia, Otto, aiuta gli alunni ad esplorare l'argomento e, con il puzzle degli 8 concetti - chiave, li aiuta a conoscere, comprendere e ricordare.

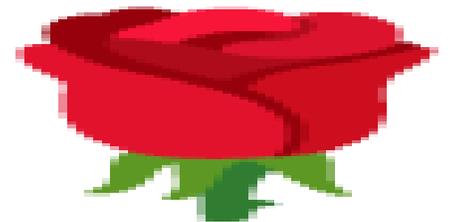
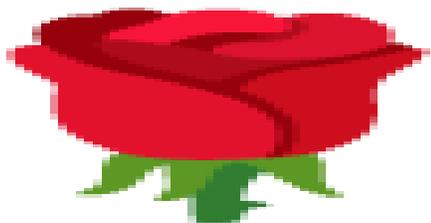
Per non dimenticare





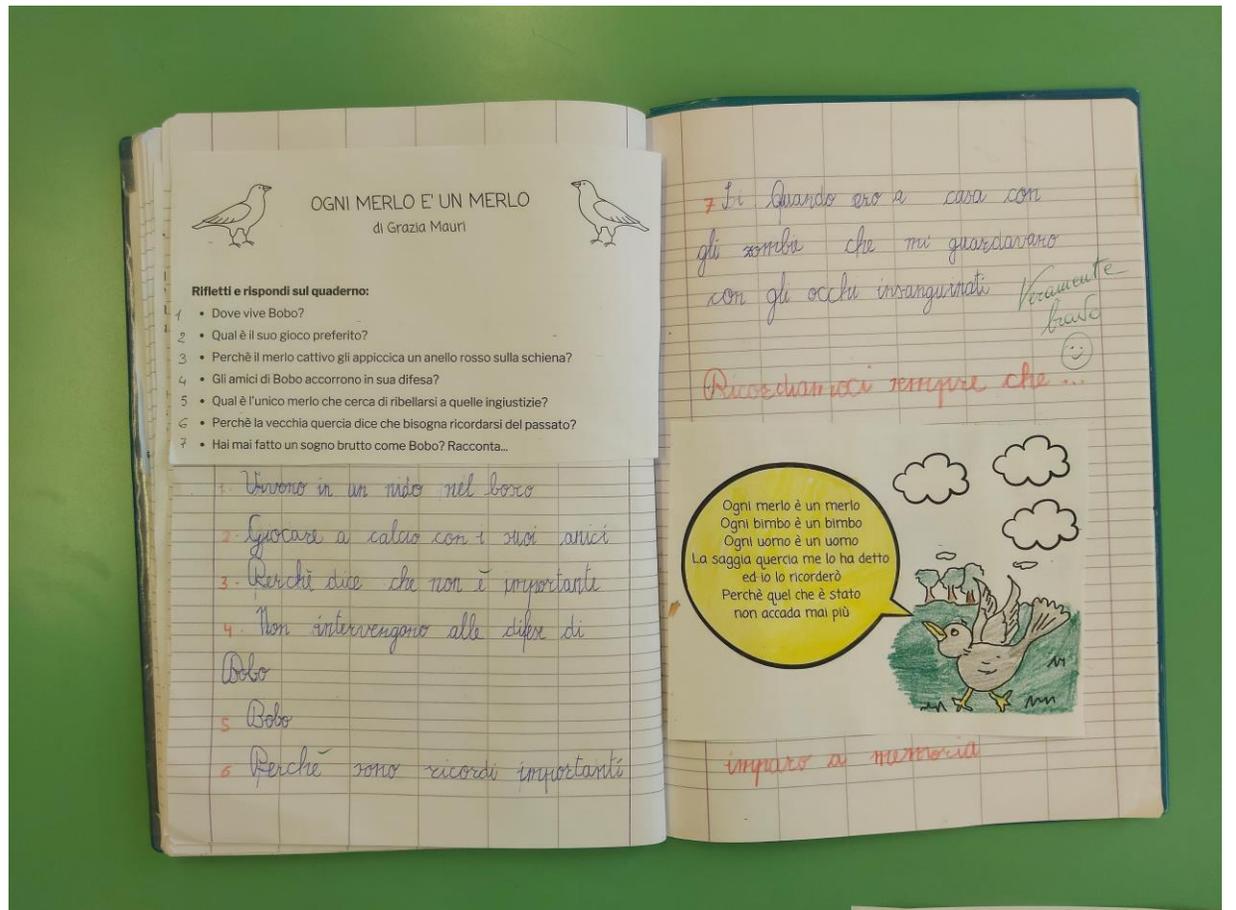
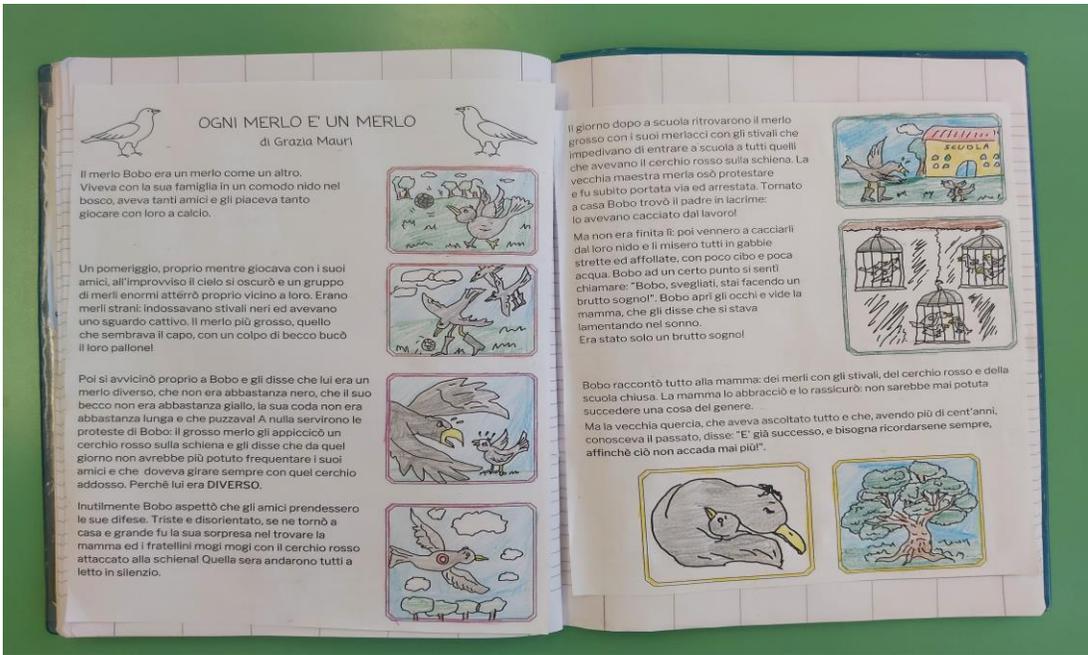


Per il nostro amico merlo Bobo è stato solo un brutto sogno quello di aver incontrato i cattivi merli con gli stivali che lo hanno etichettato con un cerchio rosso sulla schiena...ma la quercia ricorda molto bene il passato e questo ricordo deve essere vivo in noi, sempre, per far sì che ciò non accada mai più...



27 GENNAIO
GIORNATA DELLA MEMORIA

PER NON DIMENTICARE





Vicenza, 26 Gennaio 2023

Per non dimenticare...

La maestra ha iniziato a leggere un libro che racconta una storia vera:

LA VALIGIA DI HANA

Il libro parla della valigia di una bambina ebrea. La storia è ambientata negli anni della seconda guerra mondiale (dal 1939 al 1945).

La storia unisce la vita di una ^{di nome} ragazza, Hana e della sua famiglia nella Cecoslovacchia degli anni Trenta e Quaranta a quella, dei giorni nostri, di una giovane donna e di un gruppo di bambini a

Tokyo, in Giappone e di un uomo a Toronto, in Canada.

Nel marzo del 2000 una vecchia valigia arruata nel piccolo museo dell'Eller, causto di Tokyo, in Giappone.

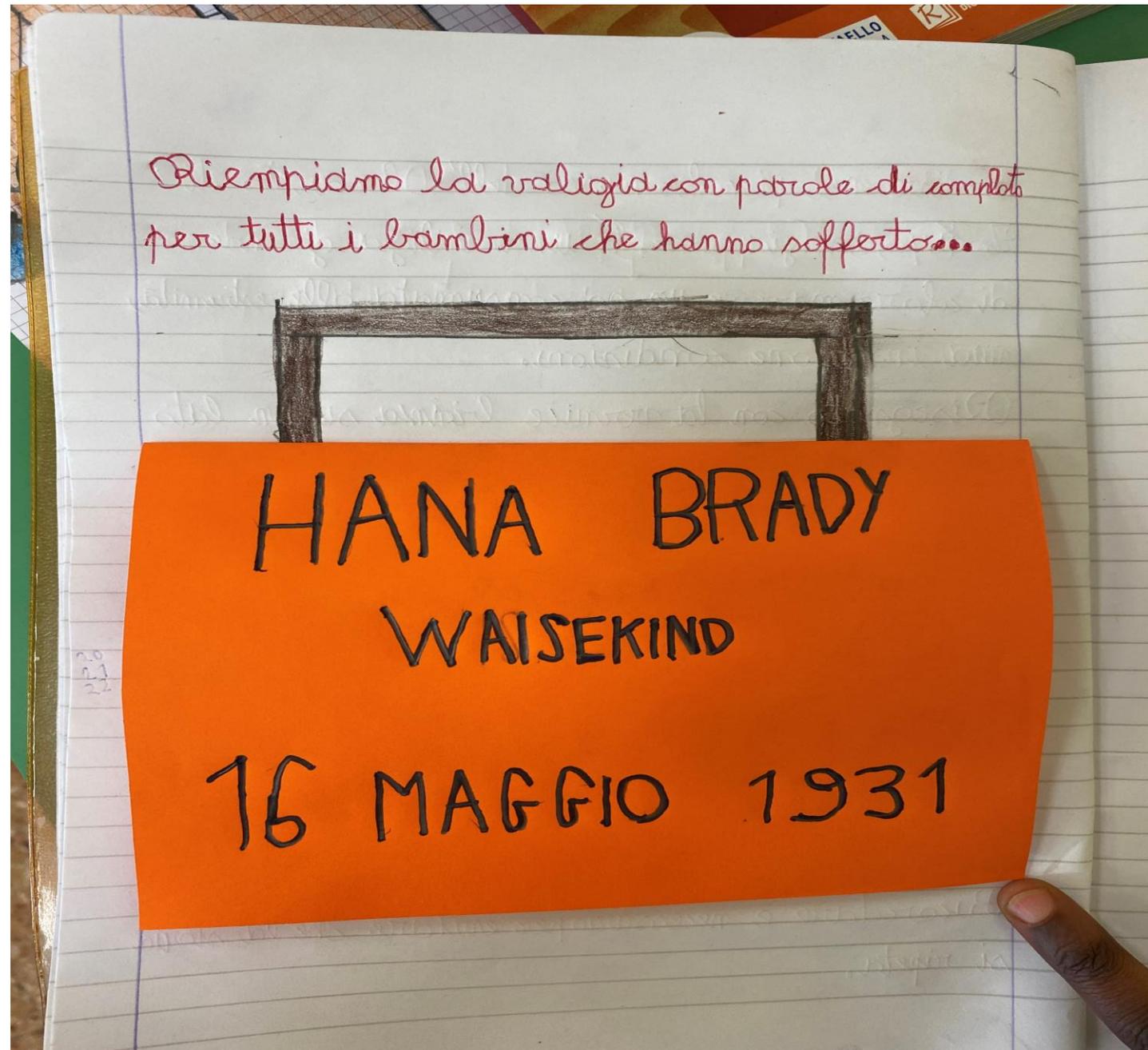
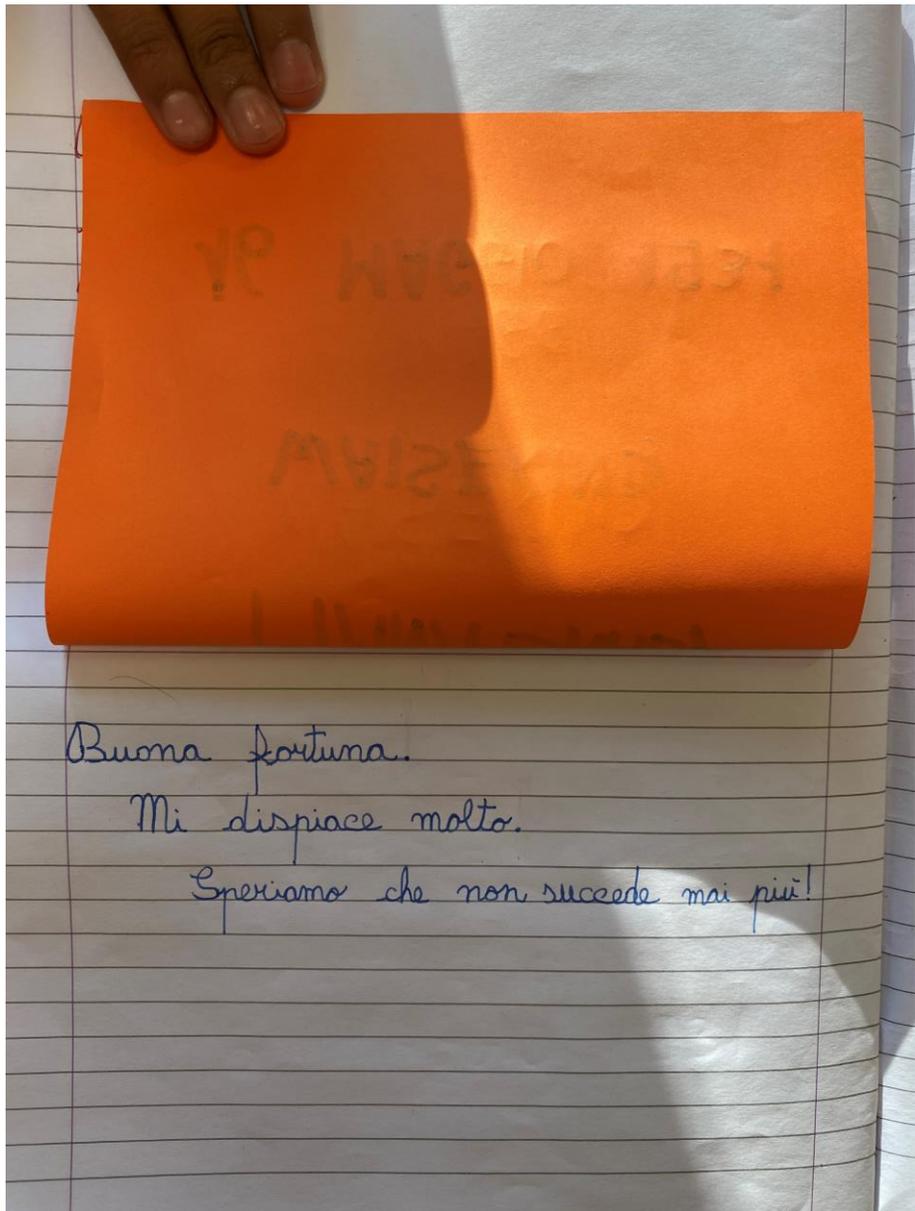
È una valigia grande di colore marrone un po' consumata alle estremità, ma in buone condizioni.

Disegnata con la vernice bianca su un lato della valigia ci sono scritti un nome, Hana Brady, una data di nascita, 16 Maggio 1931, e un'altra parola, "waixekind", una parola tedesca che significa "orfano".

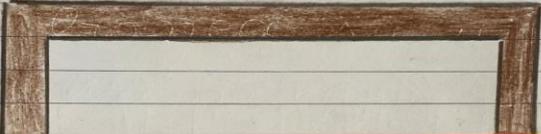
La valigia contiene una storia di

infinita tristezza e indescrivibile gioia e rappresenta al tempo stesso la brutalità del passato e la speranza per il futuro.

Ricordare è necessario per evitare che la storia si ripeta.



Riempiamo la valigia
con parole di conforto
per tutti i bambini
che hanno sofferto...



HANABRADY
WAISEKIND
16 MAGGIO
1931

Riempiamo la valigia con parole di conforto
per tutti i bambini che hanno sofferto...



HANA BRADY
WAISEKIND

16 MAGGIO 1931

La classe 4A in occasione della giornata della memoria ha letto alcuni passi del libro "La valigia di Hana". Hana era una bambina ebrea che da un giorno all'altro, a seguito delle leggi razziali, non ha più potuto avere una vita normale come aveva prima. La sua valigia si trova in un museo sull'Olocausto in Giappone e la curatrice di questo museo ha cercato informazioni su Hana per ricostruirne la vita. Abbiamo riflettuto su come sia potuta accadere tutta questa terribile sofferenza, sul perché sia stato scelto proprio il 27 gennaio come giornata della memoria e a cosa serva ricordare. Dopodiché sul quaderno abbiamo incollato la valigia di Hana e l'abbiamo riempita con parole di conforto e consolazione. Durante l'ora di musica la classe ha ascoltato il brano "Gam gam" di Elie Botbol nella versione di Morricone e scritto la traduzione e il brano "Auschwitz" di Guccini. Da ciò gli alunni hanno preso spunto per realizzare dei disegni su questo tema.

